SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

Dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione – Indicazioni nazionali 2012

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Analisi dei processi chiave



Tale competenza chiave richiama la dimensione progettuale, sia nella sua valenza più ampia di costruzione di un autonomo progetto di vita, sia nella sua valenza più operativa di pianificazione e realizzazione di un'azione intenzionale. Sul piano cognitivo i processi chiave richiamano i seguenti passaggi logici:

- **Comprensione del compito**, attraverso la messa a fuoco degli obiettivi che si intendono perseguire e dei relativi risultati attesi, in termini di prodotti concreti o di effetti desiderati;
- **Pianificazione delle strategie d'azione**, che rappresenta il "cuore" dell'azione progettuale e può articolarsi in una serie di elementi più specifici in gioco nello sviluppo di un progetto: l'analisi dei vincoli e delle risorse, la gestione dei mezzi a disposizione, la definizione dei ruoli e dei compiti, la scansione logica e cronologica dei passaggi operativi;
- **Controllo e regolazione dell'iter progettuale**, che implica un progressivo adattamento dell'azione del soggetto al contesto in cui si opera, governato dagli scopi che si intendono perseguire.

Sullo sfondo si ritrovano due dimensioni fortemente intrecciate con quanto finora detto: da un lato la **sensibilità al contesto**, in quanto capacità di modulare il proprio agire in relazione ai vincoli e le risorse entro cui si opera; dall'altro l'**interazione sociale**, che evidenzia come l'azione progettuale si collochi all'interno di un tessuto di relazioni e di dinamiche sociali e personali che richiede di essere padroneggiato e governato.